

PERIODICO ECONOMICO E CULTURALE DELLA BCC DEL GARDA

# BCC NOTIZIE

 **BCC DEL GARDA**



LAVORO

L'OCCHIO  
DEL FISCO  
Le novità  
Imu-Tasi  
per l'anno 2016

NOVITA' IN  
BANCA  
Prestiti e mutui:  
l'offerta  
si allarga

# INDICE

- 5 L'editoriale
- 6 Notizie dalla banca
- 7 Gli incontri zionali con i Soci
- 8 Soci in primo piano - Gandola, storia "dolce" di un'impresa
- 10 Prestiti e mutui, l'offerta si allarga
- 12 La Banca dei giovani
- 13 Un nuovo futuro per gli incubatori dall'industria 4.0?
- 14 Bancassicurazione - Diversificare una soluzione... anzi Duo
- 16 Chiamateci per nome - Carpenedolo
- 17 Assemblea Soci 2016
- 18 Consulenza - L'occhio del fisco
- 19 Sabatini Ter
- 20 Ra.Gù. - Al Maragoncello
- 22 L'angolo dell'arte - Raffaello Sanzio - Le Stanze Vaticane - Città del Vaticano
- 24 Italiando & Co
- 25 Convegno Fiscale e telefisco 2016
- 26 Territori da scoprire - Le cinque isole del Garda
- 27 Appuntamenti sul territorio



## 8 Soci in primo piano Gandola, storia "dolce" di un'impresa >>>



## 18

L'Occhio del Fisco

Le novità Imu-Tasi per l'anno 2016 >>>

### Direzione, Redazione e Amministrazione

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda  
Via Trieste, 62 - 25018 Montichiari Tel.030 96541  
info@garda.bcc.it

### Direttore Responsabile

Alberto Allegri

### Redazione a cura di

Alessandra Mazzini

### Comitato di redazione

Luca Apollonio, Alessandra Elisetti, Domenico Fascilla, Carlo Maccabruni, Michela Mangano, Manuele Martani, Stefano Mondoni, Francesco Pasqualini, Graziella Plebani, Nicola Piccinelli, Ezio Soldini.

**Progetto Grafico:** MacVirgo Associati - Brescia- Sarezzo (Bs)

### Stampa

Industria Grafica Stilgraf, Via del canneto, 38 Borgosatollo (Bs)  
Autorizzazione Tribunale di Brescia  
N.17 del 04/04/2000

"Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri."

Le Stanze Vaticane  
Città del Vaticano >>>

RAFFAELLO  
SANZIO

## 22



Prestiti e mutui  
l'offerta si  
allarga >>>

10



Filiale di  
Carpenedolo >>>

1400 Clienti e 300 Soci

16



14 Diversificare,  
una soluzione ...  
anzi Duo >>>

Una regola  
fondamentale:  
diversificare gli  
investimenti



Ra.Gù.  
Al  
Maragoncello  
>>>

20



Territori da scoprire

Le cinque  
isole del Garda  
>>>

26



La carta utilizzata per realizzare  
questa pubblicazione è stata ricavata  
da piantagioni ecologicamente  
orientate, ed è:

- ECF (Elemental Chlorine Free)
- 100% Riciclabile
- Certificats ISO 9001 et ISO 14001



ECO-MANAGEMENT  
AND AUDIT SCHEME VM-08/019



# batti5

il prestito per **TUTTO** ciò che vuoi

per i tuoi  
viaggi. per i  
tuoi sogni

per le tue  
passioni

per i tuoi  
hobby o per  
la tua casa

per la tua  
famiglia

per gli studi  
tuoi e dei  
tuoi figli

## CARATTERISTICHE

- Importo massimo € 15.000
- Durata massima 48 rate
- Tasso Soci 5,00%
- Tasso Clienti 6,00%

## Esempio

- Importo € 15.000 in 48 mesi

	Soci	Clienti
• Tasso fisso	5,00%	6,00%
• Taeg	6,022%	7,09%
• Rata	€345,47	€352,28
• Importo totale da restituire	€16.582,56	€16.909,44

non è necessario consegnare alcuna documentazione per le spese da effettuare, ma solo la documentazione reddituale

Il prestito, fino ad un massimo di **15.000 euro restituibili in 48 mesi**, non è finalizzato, ovvero il denaro può essere utilizzato **per qualsiasi necessità o esigenza...**  
**CHIEDI INFORMAZIONI NELLE FILIALI BCC DEL GARDA**



**BCC DEL GARDA**

[www.bccgarda.it](http://www.bccgarda.it)

Di Alessandro Azzi  
Presidente BCC del Garda



Si apre il terzo tempo del sistema della  
cooperazione mutualistica di credito

# La riforma del credito cooperativo è legge

Lo scorso 6 aprile l'Aula di Palazzo Madama ha convertito in legge il Decreto di riforma del Credito Cooperativo italiano, dopo che il testo era già stato approvato dalla Camera il 23 marzo scorso.

Con l'approvazione definitiva della legge di riforma del Credito Cooperativo il sistema della cooperazione mutualistica di credito, con una storia ultracentenaria alle spalle, entra finalmente in una nuova fase della sua esistenza. Si è completato un percorso lungo e non sempre facile. Ma il risultato finale rispecchia, pressoché nella sua totalità, il progetto di autoriforma che avevamo messo a punto. E di questo risultato dobbiamo essere consapevoli ed orgogliosi.

Abbiamo avuto la possibilità di contribuire a definire l'impianto di una riforma che perseguiva l'obiettivo di una riorganizzazione del Credito Cooperativo per adeguarlo al nuovo e molto più complesso scenario dell'Unione Bancaria, salvaguardandone però le peculiarità distintive. Altre realtà non hanno avuto questa opportunità.

Non era scontato che il sistema BCC potesse formulare una propria proposta e concorrere a disegnare un'architettura di integrazione originale, basata su un contratto di coesione dotato in ragione della meritevolezza delle singole Banche. Non esisteva alcuna esperienza precedente cui potersi riferire. Oggi possiamo affermare che realmente la definizione di "cooperativo" costituisca una qualificazione distintiva del Gruppo che si andrà a costituire.

E' inoltre motivo di particolare soddisfazione la rilevazione del fatto che, grazie all'importante ed attento contributo delle Commissioni parlamentari competenti, si sia potuto modificare in molti parti sostanziali il Decreto Legge n.18/2016 approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 febbraio. Si può considerare come il testo definitivo abbia consentito di migliorare quello originario su alcuni temi chiave, ed in particolare:

- con riferimento alla clausola di non adesione (o meglio di trasformazione), la formulazione è stata rivista per garantire il rispetto dei principi fondanti la mutualità, evitando rischi di eccezioni sul piano della costituzionalità e della coerenza con le normative europee;
- sono state introdotte date di riferimento abbastanza "strette" per definire il perimetro di esercizio di questa opzione;

- è stata reintrodotta la possibilità, per le BCC aventi sede nelle province autonome di Trento e Bolzano, di costituire autonomi gruppi bancari cooperativi composti unicamente dalle BCC aventi sede e operanti in quegli ambiti territoriali (si tratta della norma atta a recuperare la difesa della "specificità" delle Casse Raiffeisen più volte evidenziata);

- è stata reintrodotta la previsione relativa al Fondo di sostegno promosso da Federcasse con l'obiettivo di favorire ed accompagnare processi di consolidamento e concentrazione delle BCC. Sarà, questo, uno strumento di carattere temporaneo, che eserciterà la sua funzione nella fase transitoria tra l'approvazione della riforma e l'avvio operativo del Gruppo Bancario Cooperativo, ma assolutamente necessario per gestire le criticità che si dovessero manifestare, visti anche i vincoli posti all'azione svolta fino ad oggi dal Fondo di Garanzia dei Depositanti;

- sono state corrette incongruenze giuridico/tecniche – legate, ad esempio, al divieto del recesso come anche alla precisazione di alcuni poteri della Capogruppo – che evidenziavano un contrasto con altri principi o disposizioni di legge, relativi anche al perseguimento delle finalità di riforma;

- sono stati fissati con maggiore chiarezza gli ambiti di competenza del MEF e della Banca d'Italia per la definizione della disciplina.

In definitiva, possiamo dire che si è costruita una cornice di regole adeguata – sul piano normativo e di mercato – a favorire il rafforzamento e la competitività del sistema BCC.

Il Credito Cooperativo entra oggi nel suo "terzo tempo". Dopo la fase originaria della totale autonomia e quella della "rete", la coesione-integrata introdotta dalla riforma farà del Credito Cooperativo una realtà protagonista nell'ambito dell'industria bancaria ed un sistema più solido e meglio capace di rispondere alle nuove esigenze di servizio di soci e clienti.

Si apre ora la fase, altrettanto determinante, della costruzione concreta del Gruppo Bancario Cooperativo, per la quale sarà centrale il confronto con le BCC e le Federazioni Locali da una parte, e con la Banca Centrale Europea e la Banca d'Italia, dall'altra.

Massimiliano Bolis  
Direttore Generale  
BCC del Garda



# Migliora la redditività, si riducono i costi. Tornano i risultati

**Chiusura bilancio in positivo e nuovo slancio all'azione di sostegno di famiglie e imprese. Rinnovamento, riforma e relazione con il territorio le parole d'ordine.**

Il 2015 per la nostra Banca ha rappresentato l'importante anniversario dei centoventi anni di storia ed ha segnato, per molti versi, un punto di svolta e di rinnovamento che ci colloca in una nuova fase.

Nel corso del 2015, la Banca ha proseguito con decisione negli interventi già avviati nell'ultimo biennio, volti a riqualificare l'assetto organizzativo, migliorare la qualità del credito e ridurre l'incidenza dei costi aziendali rispetto al margine di intermediazione prodotto. Grazie a questo costante ed attento lavoro l'esercizio 2015 si chiude con un risultato economico positivo, dopo aver fatto ancora importanti accantonamenti a copertura del rischio di credito. L'utile di esercizio, in approvazione alla prossima assemblea del 15 maggio, è pari a 1,144 milioni di euro. Si tratta di un risultato particolarmente significativo che è stato possibile grazie ad una serie di azioni sinergiche finalizzate a rafforzare la solidità della Banca e razionalizzare le linee operative. Un attento monitoraggio sulla concessione del credito ha consentito un miglioramento del dato relativo alle sofferenze lorde con una riduzione complessiva di circa 30 milioni di euro (-14,1%), dovuta ad una consistente cessione di credito deteriorato e all'incasso di diverse posizioni. Un costante trend positivo sulla qualità del nuovo credito erogato ha permesso di raggiungere indici che a dicembre 2015 evidenziano un'incidenza del credito non performing inferiore al 2% dell'ammontare erogato negli ultimi cinque anni. Anche la raccolta, principale indice di fiducia, rimane stabile (+0,9%); alla riduzione della raccolta diretta (-1,6%), frutto di una precisa scelta strategica di diversificazione degli investimenti proposti alla clientela, si contrappone un sensibile aumento della raccolta indiretta (+13,6%), in particolare quella gestita (+36,7%). I concreti risultati di questo impegno sono evidenziati anche dagli indici di solidità: il CET1 a dicembre 2015 è pari al 14,68%. Migliora in modo significativo anche il TCR (Total Capital Ratio) passando dal 13,65% di fine 2014 al 15,90%.

Nel corso del 2015, la BCC ha rinnovato l'offerta di mutui per l'acquisto e la ristrutturazione della prima casa, migliorando le condizioni economiche sia in termini di tasso di interesse che di durata. Per i Soci sono state previste delle condizioni agevolate. La risposta è stata significativa: sono stati erogati

235 finanziamenti per un importo complessivo di 25,3 milioni (+7,3 milioni rispetto al 2014).

L'attività di vicinanza al territorio si è concretizzata attraverso il sostegno di oltre 200 iniziative di natura sociale, culturale e ricreativa, per le quali la Banca ha erogato oltre 240 mila euro. A tali contributi, nel 2015 si sono aggiunte erogazioni liberali per complessivi 50.000 euro, derivanti dagli strumenti di raccolta a finalità sociale. Si è proseguito infatti a proporre alla clientela, oltre ai prodotti tradizionali, forme di investimento più moderne e sostenibili offrendo anche certificati di deposito a finalità sociale, in cui una parte del sottoscritto viene devoluta dalla Banca a sostegno delle necessità di enti e associazioni benefiche che operano nel nostro territorio.

Altro obiettivo prioritario è il rafforzamento della relazione con i quasi 9.000 Soci, la cui fiducia nei confronti attestandosi a fine anno ad oltre 10,5 milioni di euro. Nel corso dell'anno 428 clienti della Banca hanno fatto richiesta di entrare nella compagine sociale, diventando nuovi Soci.

Con l'obiettivo di attivare una nuova modalità di relazione con Soci e clienti per una più efficace gestione del risparmio, la Banca ha avviato il progetto di "consulenza avanzata". Il progetto più ampio di formazione, che prosegue anche per il 2016, prevede il coinvolgimento di circa sessanta collaboratori.

Nei mesi di marzo, aprile e maggio 2016 la BCC del Garda ha attivato inoltre un percorso di convegni con i propri Soci, volto a condividere un'analisi e una riflessione sul contesto economico attuale. Questa intensa attività viene rendicontata con un reportage all'interno di questo numero.

Lo scorso 15 maggio presso il Centro Fiera del Garda a Montichiari si è poi svolto l'evento più rilevante nell'operatività annuale della nostra Banca: l'Assemblea Ordinaria dei Soci. A pagina 17 trovate il resoconto dell'Assemblea che ha approvato all'unanimità il Bilancio 2015.



**BCC del GARDA  
INCONTRI2016**

## INCONTRI DI ZONA

UN'OCCASIONE di  
CONFRONTO e  
diálogo

DI MICHELA MANGANO  
UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONE CON I SOCI

# Gli incontri zonalì con i Soci

**C**on l'incontro avvenuto a Padenghe il 15 febbraio, la Banca ha inaugurato un progetto di road map formulato con un calendario di incontri rivolti ai Soci su tutto il territorio di operatività. Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha proposto e sostenuto questo progetto con l'obiettivo di stimolare il dialogo ed il confronto con la compagine sociale.

In totale gli incontri realizzati prima dell'Assemblea del 15 maggio sono stati sette: oltre a Padenghe, si sono svolti gli incontri di Mazzano (14 marzo), Carpenedolo (21 marzo), Brescia città (4 aprile), Montichiari (11 aprile), Desenzano (18 aprile) e Castenedolo (2 maggio). Per tutte queste serate è stata registrata la presenza di oltre cinquecento Soci. Gli incontri pre-assembleari avevano anche la finalità di fornire le informazioni e gli aggiornamenti relativi all'andamento della Banca, con un'attenzione particolare sui dati di bilancio 2015. Nello specifico, il Direttore Generale Massimiliano Bolis ha anticipato ai Soci presenti i primi sintetici dati andamentali della Banca. I valori economici e gli indici patrimoniali rappresentati hanno mostrato un risultato soddisfacente frutto di strategie attentamente ponderate. Dal punto di vista dello scenario bancario, il Direttore ha illustrato

gli strumenti di tutela del risparmio alla luce della nuova normativa dell'Unione bancaria. Dal 1° gennaio 2016, infatti, è stato introdotto il Bail In, il pacchetto di nuove normative europee che regolano il salvataggio delle banche, un argomento ancora poco chiaro e che preoccupa molti Soci e clienti. Durante le serate organizzate dalla Banca si è affrontato questo tema, cercando di spiegare con un approccio comprensibile e "meno tecnico" cosa è cambiato e quali sono i reali rischi per i risparmiatori.

Durante questi incontri sono state approfondite le nuove proposte di servizi e prodotti a favore di imprese e famiglie, focalizzando l'attenzione sulle opportunità in campo di finanziamenti ed investimenti. In alcuni casi, sono intervenuti Soci che hanno chiesto maggiori delucidazioni sui temi affrontati o hanno voluto dare la propria testimonianza e raccontare iniziative ed attività svolte in riferimento ai contributi ricevuti dalla BCC del Garda.

È stata anche l'occasione per ri-presentare l'attività dell'Associazione Garda Vita. Molti Soci della Banca già utilizzano le proposte e partecipano alle attività della Associazione, per alcuni altri invece è stata una piacevole scoperta che ha permesso di avere una panoramica dei servizi offerti da Garda Vita in campo della salute, della prevenzione, del tempo libero e delle attività ricreative.

Nell'intervento di chiusura il Presidente Alessandro Azzi ha affrontato il tema della Riforma del Credito Cooperativo. L'iter parlamentare per l'approvazione di tale riforma si è svolto in concomitanza con il periodo degli incontri zonalì. La riforma è diventata legge dello Stato in data 6 aprile scorso ed ha aperto formalmente la nuova fase storica per la definizione di un Gruppo bancario solido e stabile nel tempo. Il Presidente Azzi nel suo intervento si è concentrato sui contenuti più importanti della riforma. Al termine di ogni incontro i Soci si sono potuti intrattenere durante un rinfresco.



# Gandola

## storia "dolce" di un'impresa

DI ALESSANDRA MAZZINI

**G**iorgio Gandola è un uomo d'altri tempi. Uno di quelli che quando gli stringi la mano e lo guardi negli occhi hai la sensazione di aver a che fare con un pezzo d'Italia che non esiste più. È l'Italia figlia della guerra, del sacrificio e di imprenditori che, ogni volta che entravano in fabbrica si toglievano il cappello in segno di istintivo e doveroso rispetto per il lavoro. È così che il signor Gandola, ricorda suo padre Aldo, classe



1905, fondatore e presidente di un gruppo oggi consolidato, nato nel 1964 per produrre una crema spalmabile a base di cacao, latte e nocciole.

La sua storia è una storia semplice, quella di una famiglia numerosa di Bellagio, sul lago di Como, che nel 1917 si trasferì a Milano a causa delle gravi difficoltà imposte dalla guerra e di un ragazzino, Aldo, che a soli tredici anni iniziò a lavorare per contribuire a sostenere l'economia della famiglia. Fattorino, lavabicchieri e poi garzone e cameriere, fino al 1928 quando venne assunto dalla Saccarifera Lombarda, portando a casa ogni sera, dopo il lavoro, dalle trecento alle quattrocento divisioni da risolvere per un centesimo l'una. Poi l'assunzione a ventitré anni presso le Distillerie Italiane come ispettore vendite per la zona Piemonte e seguendo la gestione

del lievito per panificazione presso i concessionari. Era l'inizio di una grande avventura nel commerciale durante la quale Aldo iniziò a stringere sempre più rapporti di stima e di amicizia con i fratelli Pietro e Giovanni Ferrero. Poi venne la guerra, ma proprio al culmine del conflitto, nel novembre del 1943, Aldo compì la scelta che avrebbe rivoluzionato la sua vita: si trasferì a Brescia, portando



per motivi di sicurezza tutta la famiglia - compreso il piccolo Giorgio - a Montisola, e contro il parere di tutti scelse di rinunciare a uno stipendio sicuro per aprire una Concessionaria del lievito in piena autonomia e responsabilità. Una lunga strada, quella tra Sulzano e Brescia, percorsa ogni giorno da Aldo in bicicletta. Andata e ritorno. Le cose andarono bene e nel 1947 i due fratelli Ferrero proposero ad Aldo per la prima volta la vendita di un prodotto a base di cacao, confezionato in pani da un chilo, chiamato Pasta da taglio. Aldo non era convinto della cosa, ma accettò, più per cortesia che per altro, le due confezioni da quattro pani ciascuna, consegnandole a due panetterie di Brescia per una prova. Nel giro di pochissime ore i negozianti telefonarono: era andato tutto a ruba. Dopo quell'avvenimento Aldo divenne rappresentante della Ferrero per la Lombardia e il Veneto fino a Gorizia. Fino al 1957, quando Giovanni Ferrero venne a mancare.

Seguirono un'esperienza come direttore commerciale della Ferrero e alla Panettoni Italia, per andare poi in pensione. Ma chi è sempre cresciuto masticando lavoro non può starci lontano. E proprio il malessere







**grazie a 50 anni di ricerca, investimenti ed esperienza**

**sappiamo come mettere a frutto i vostri desideri**

**Gandola, un successo che ha forti radici**

Gandola produce cose buone dal lontano 1964: creme spalmabili, snack, creme semisoli- de, semilavorati, biscotti frollini e savoiardi. Ha iniziato lavorando per le private label sia industriali che commerciali, per poi espandere il proprio campo di attività. È presente nei canali GDO, DO, catering e normal trade in Europa, Sud America, Asia, Australia e Medio Oriente. In 50 anni di lavoro ha raggiunto importanti successi, ottenuti grazie alla qualità e alla passione con cui viene realizzato ogni prodotto. Gandola è per tutti momenti squisiti e ottimi affari.

dell'inattività portò Aldo a iniziare la grande avventura come industriale. Era la primavera del 1964: a ottobre a Ponte San Marco nacque la prima crema. La società cominciò subito ad operare soprattutto nel campo delle private label, ovvero per conto terzi per grandi marchi nazionali ed esteri, sviluppando la propria politica commerciale e produttiva nel campo del cioccolato, degli snack e dei semilavorati". Nel 1978 una nuova grande occasione: l'acquisizione di un biscottificio in difficoltà a Rudiano con tutti i suoi trentacinque operai. Un'operazione non facile portata a termine grazie anche alla mediazione del politico Bruno Boni e del sindacalista della Cgil Romolo Ferrari. "Non conoscevamo il settore dei biscotti" racconta ancora Gandola – ma conoscevamo Plasmon e Motta da cui avevamo imparato la tecnologia. E fu in quell'occasione che entrò io nella gestione". Dopo poco la grande intuizione:

la specializzazione nel biologico, oggi motore trainante dell'impresa, oltre che mercato in continua crescita e su cui si continuerà ad investire. "Siamo stati i primi a produrre un prodotto naturale con metodologie industriali e non più solo artigianalmente" spiega ancora Gandola, che racconta come dal 2013 in poi, con la creazione del Consiglio operativo di direzione aziendale, le due attività (quella delle creme e quella dei biscotti) siano state riunite in una prospettiva di unicità e di impegno. Al vertice accanto a lui, anche Cid Barbuti, per decenni direttore dello stabilimento che ha contribuito allo sviluppo del biologico, i nipoti Aldo e Biancamaria Lombardi, nonché i manager Sebastiano Giove e Corrado Bellotti. Tutto verso un unico obiettivo, quello della tecnologia e dell'automatismo, che assume la forma di un vero e proprio

passaggio culturale per un'impresa che – come dice Gandola – mira a una sempre maggior modernizzazione con una qualità sempre più alta ma allo stesso tempo una produzione sempre più efficiente. Ancora una volta per l'azienda, ancora una volta per il lavoro quindi. Due parole che oggi fanno rima con termini come organizzazione aziendale, management e leadership, ma che per Giorgio Gandola non possono esistere se non collegate all'idea del capitale umano e di un capitale economico che sia strumento e non fine. Perché "l'azienda non può che essere un tutt'uno sociale con i lavoratori. Perché questo significa essere imprenditori".

**P**er chi ama la propria casa è arrivato il momento giusto per ristrutturarla, abbellirla o renderla più efficiente. Oggi le detrazioni fiscali sono molto significative, il D.L. 63 del 4 giugno 2013 prorogato con la Legge di Stabilità per il 2016, prevede per gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico una detrazione Irpef pari al 65%, limitata al 50% per le ristrutturazioni edilizie e per l'acquisto di grandi elettrodomestici o mobili legati all'intervento stesso. Sono inclusi: interventi di portata contenuta



# Prestiti e mutui l'offerta si allarga

**DI LUCA APOLLONIO**  
UFFICIO MARKETING

come rifacimenti degli intonaci o nuove pavimentazioni; interventi che interessano elementi portanti della casa, come il tetto e le fondamenta, l'ampliamento dei locali o la realizzazione di box; interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica, come il capotto dell'abitazione, i pannelli solari o un nuovo impianto di riscaldamento. Per consentire ai Soci e Clienti di accedere a queste agevolazioni, BCC del Garda propone il Prestito MiCasa, un prestito ad hoc per la ristrutturazione e il miglioramento delle abitazioni fino ad un importo massimo di € 35.000. Il prestito può essere a tasso fisso o variabile. Nel caso di tasso fisso il prestito è rimborsabile in 6 anni con 72 rate mensili secondo le condizioni riportate nello schema seguente. Il Socio BCC del Garda beneficia inoltre di un tasso agevolato. Un finanziamento semplice e trasparente per rendere il luogo che abbiamo più a cuore più bello, accogliente ed efficiente.

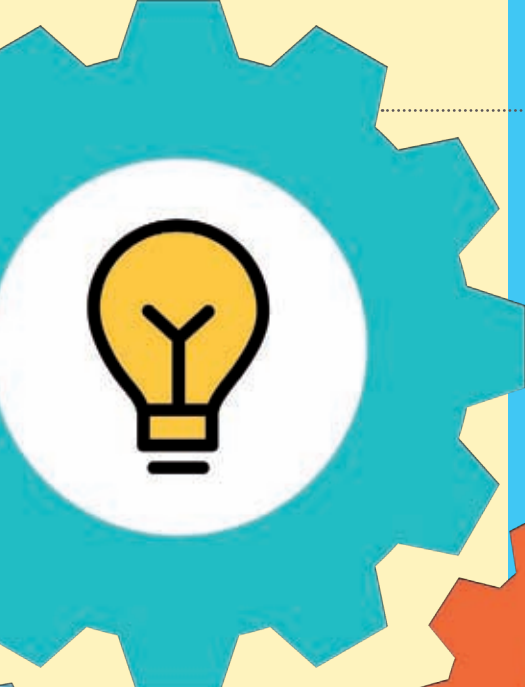
Acquistare casa è un progetto di vita importante ed ora è il momento giusto, forse irripetibile, per essere ottimisti e guardare con fiducia al futuro. Oggi i prezzi delle abitazioni sono convenienti e i tassi d'interesse ai minimi da anni. BCC del Garda offre a propri Soci e Clienti un'occasione

ESEMPIO PRESTITO PERSONALE MICASA		
Importo massimo	€ 35.000	
Durata massima	72 mesi	
	Soci	Clienti
Tasso fisso	3,75%	5,25%
Taeg	4,357%	5,937%
Rata	€ 543,60	€ 567,81
Importo totale da restituire	€ 39.139,20	€ 40.882,32

ESEMPIO MUTUO CASA TASSO VARIABILE		
Importo: € 100.000		
Durata: 10 anni		
	Soci	Clienti
Tasso variabile	1,15%	1,25%
Taeg	1,327%	1,532%
Rata	€ 882,57	€ 886,93
Spese istruttoria	Gratuite	€ 500,00

ESEMPIO MUTUO CASA TASSO FISSO offerta valida fino al 30 giugno 2016	
Importo: € 100.000	
Durata: 10 anni	
Tasso fisso	1,50%
Taeg	1,786%
Rata	€ 897,91
Spese istruttoria	Gratuite per i Soci



MUTUO  
a tasso fisso  
1,50%

del valore dell'immobile da acquistare.  
Per tutti coloro che avessero la necessità di un finanziamento che raggiunga l'80% del valore dell'immobile o di un mutuo con durata anche fino a 25 anni, sono previste a catalogo diverse soluzioni per ogni esigenza o personalizzazione. Inoltre nel caso di mutuatari con meno di 35 anni grazie al Fondo di Garanzia per i mutui prima casa è possibile richiedere un finanziamento fino al 100% del valore dell'immobile.  
In esclusiva per i Clienti e Soci la Banca propone la possibilità di mutuo fino al 100% del valore per acquisto di immobili finiti in vendita in cantieri edili finanziati da BCC del Garda.



irrepetibile con un'offerta promozionale valida fino al 30 giugno 2016: un Mutuo Casa con un Tasso Fisso pari a 1,50%. Il Mutuo a Tasso fisso è una gran sicurezza: qualsiasi cosa accada, rialzo dei tassi di riferimento, crisi, tensioni internazionali, la rata del mutuo resterà sempre fissa e costante. Si potrà così programmare il futuro delle finanze familiari senza sorprese. Nel caso in cui si preferisca un mutuo casa con un tasso variabile, BCC del Garda propone ai propri Soci uno spread a partire da 1,15% da aggiungere al tasso di riferimento. Riportiamo nella pagina precedente due esempi di Mutuo Casa, uno a tasso fisso e uno variabile, considerando una percentuale di finanziabilità del 50%

Da maggio l'offerta di BCC del Garda si è arricchita di una nuova proposta: Batti5, un prestito personale non finalizzato fino ad un massimo di 15.000 €. Qualsiasi cosa si voglia acquistare, per le proprie passioni, per i viaggi, per i propri studi o quelli dei figli o per altra necessità, con il prestito personale Batti5 non è necessario consegnare alcun giustificativo di spesa da effettuare, ma solo la documentazione reddituale. Riportiamo di seguito un esempio:

ESEMPIO PRESTITO PERSONALE Batti5		
<b>Importo:</b>	€ 15.000	
<b>Durata:</b>	48 mesi	
	Soci	Clienti
<b>Tasso fisso</b>	5,00%	6,00%
<b>Taeg</b>	6,02%	7,09%
<b>Rata</b>	€ 345,47	€ 352,28
<b>Importo totale da restituire</b>	€ 16.582,56	€ 16.909,44

Tutte le filiali BCC del Garda rimangono vostra disposizione per qualsiasi chiarimento.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutto quanto qui non previsto si faccia riferimento ai fogli informativi a disposizione nelle filiali e sul sito [www.bccgarda.it](http://www.bccgarda.it). La concessione del credito è subordinata alla valutazione da parte della Banca del merito creditizio del richiedente. Per i Mutui Casa nel calcolo del taeg oltre a quanto indicato nelle tabelle si è tenuto conto anche di: commissione incasso rata € 3,00; spese di istruttoria € 500 (zero per i Soci); spese inivio comunicazioni periodiche € 0,00; spese per perizia € 250,00; imposta sostitutiva pari a € 250,00. Per il mutuo casa a tasso variabile il parametro di riferimento è la media mensile aritmetica dell'Euribor 6 mesi (360 gg) del mese solare precedente al mese solare di pagamento arrotondata ai 7/100 superiori ed aumentata dello spread del 1,25 p.p. (1,15 p.p. per i Soci). La media rilevata per il mese di marzo 2016 è pari a -0,10%. Si precisa che in caso di parametro negativo il tasso applicato coinciderà con lo spread. Per i Prestiti Personali: nel calcolo del taeg oltre a quanto indicato nelle tabelle si è tenuto conto anche di: spese di istruttoria 150 € per Prestito Batti5 e € 50 per Prestito Micasa; incasso rata € 50; costo per le comunicazioni periodiche €; imposta sostitutiva pari a € 7,50 per Prestito Micasa. Periodo minimo di validità: 06/04/2016 - 31/07/2016

# I giovani soci già al lavoro per il Forum Nazionale 2016

DI ANGELO MOSCA  
MEMBRO DELLA CONSULTA  
NAZIONALE DEI GIOVANI SOCI



**D**opo aver organizzato il V Forum dei Giovani Soci in Lombardia l'anno scorso, anche per questo 2016 i Giovani della Bcc del Garda sono protagonisti durante i lavori per definire i progetti ed i temi da rappresentare al prossimo incontro nazionale. La prima tappa di questo percorso che porta all'appuntamento nazionale, previsto per la metà di settembre a Firenze, si è tenuta a Roma e vi hanno partecipato più di trenta ragazzi, espressione dei diversi gruppi di giovani soci attivi all'interno delle Bcc italiane aderenti al movimento. Per la nostra Bcc sono intervenuti Giulia Felicioli, Michele Bonelli ed Angelo Mosca. Come di consueto, le aree di intervento seguono i temi cardine per la crescita del protagonismo giovanile all'interno di un universo, quello del Credito Cooperativo, in forte fermento a seguito della cosiddetta "autoriforma" e, nello specifico, sono così distinte:

- **Fare Futuro:** tratta l'ambito del lavoro, del rilancio dell'economia dei nostri territori con un particolare focus, ovviamente, sui giovani;
- **Fare Rete:** ha come obiettivo la creazione di sinergie sia interne al movimento che con realtà esterne con le quali condividere progetti, valori ed obiettivi;
- **Formazione:** si occupa della definizione di percorsi di crescita non solo tecnica, ma anche valoriale e di conservazione del patrimonio delle nostre tradizioni;
- **Comunicazione:** sintetizza e diffonde i risultati delle suddette commissioni attraverso la predisposizione di strumenti innovativi che coinvolgano i giovani dei nostri territori.

A questo momento generativo ha preso parte anche Accademia Bcc, la società dedicata alla formazione ed evoluzione delle risorse interne del Credito Cooperativo, con un focus specifico relativo alla gestione di riunioni e di brainstorming per ottimizzare i risultati ed il coinvolgimento di tutti i partecipanti ai lavori.

La nostra sfida, ora, è declinare sul territorio della Bcc del Garda gli spunti emersi durante questa giornata di lavori. Per cui vi invitiamo a seguirci sulla nostra pagina Facebook "Giovani Soci - Bcc del Garda" per scoprire tutte le novità in arrivo.

## CONCORSO CANORO MONTIMUSICHIARI SECONDA EDIZIONE ANCORA NEL SEGNO DELLA Bcc del Garda

DI MICHELE PIACENZA

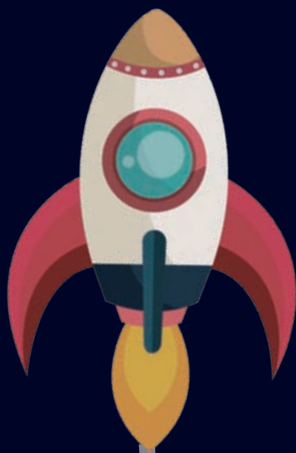


### Il contributo della Consulta dei Giovani Soci della Banca a un evento che coniuga musica e spettacolo, confermando la propria attrattività sul territorio

**L**a seconda edizione del Concorso Canoro "MontiMusichiarì", tenutasi negli scorsi 12 e 19 marzo, ha dimostrato che rimettersi in gioco con passione non può che dare buoni frutti. E tra i tanti protagonisti c'è stata anche la Consulta Giovani dei Soci della BCC del Garda, che ha contribuito tramite la Commissione Comunicazione ed Eventi a organizzare le due serate di gara (selezioni e finali) collaborando con la Commissione Giovani Montichiari, l'Associazione Montiyounge e l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Montichiari. Infatti da sempre quest'organo della nostra BCC è sensibile ad appuntamenti culturali di interesse per tutto il territorio ed anche stavolta non è mancato l'impegno a contribuire alla buona riuscita dell'evento.

Aver messo ancora a disposizione la cornice del Gardaforum ha permesso ai 27 concorrenti - davanti ad un pubblico entusiasta anche dalla danza dell'ASD Dream Dance e dal cabaret di Max Pieriboni - di misurarsi nelle due cate-

rie in gara "Junior" (14-21 anni) e "Senior" (da 22 anni in su) con adesioni dalle province di Brescia, Mantova, Cremona e Verona. L'apporto della stessa Consulta ha visto inoltre la presenza nella Giuria del Concorso di tre membri con esperienza nel campo musicale: Giulia Felicioli, Giulia Mabellini e Michele Piacenza. I Soci della BCC hanno quindi preso parte a definire le graduatorie finali vinte da Debora Manenti (18 anni di Cazzago San Martino) e Giulia Perbellini (26 anni di Sommacampagna) e, in aggiunta al Premio della Commissione Giovani Montichiari a Luca Nencetti (18 anni di Castenedolo) e il Premio al Miglior Inedito a Renato Ciminelli (42 anni di Montichiari) hanno conferito il Premio Speciale della stessa Consulta Giovani della BCC a Gaia Beatrice Maestrelli (16 anni di Nogara) accompagnata da Jacopo Andreoli. Un'esperienza in primo piano, a testimonianza che cultura, passione ed impegno sono tra i valori in cui la BCC del Garda crederà sempre per il proprio sviluppo nel nostro territorio.



# Un nuovo futuro per gli incubatori dall'industria 4.0? Dall'approccio push al nuovo paradigma market pull

di Ivan Fogliata\*

\*Nota sull'autore:  
Ivan Fogliata è CFO di Superpartes S.p.a. – dinamica realtà bresciana che opera quale incubatore di start up. E' altresì attivo nel mondo del credito ricoprendo il ruolo di Amministratore nella bresciana BCC del Garda e Sudtirolo Bank di Bolzano. Dottore Commercialista in Brescia opera nel mondo della formazione nella finanza aziendale quale CEO di inFinance di Milano e quale analista finanziario professionista in FSA S.p.a. di Brescia.

La rivoluzione dell'internet delle cose (meglio noto come "internet of things" per gli anglofili) non solo sta rivoluzionando il mondo dell'industria e dei servizi informatici in una collisione fra un settore tradizione ed uno innovativo dalla possibile magnitudo di una reazione nucleare ma sta anche sovvertendo in maniera radicale il mondo ed il ruolo degli incubatori e del mondo del credito. La prima fase della "start up revolution" ha visto operare un paradigma che possiamo definire "push"; in tale contesto uno "startupper" usualmente individuava una esigenza che il mercato non sapeva nemmeno di avere e ne creava il relativo prodotto informatico.

Si pensi all'esempio di Tripadvisor: il mercato non aveva idea di avere il bisogno di conoscere cosa pensavano viaggiatori ed avventori di hotel e ristoranti. In maniera "push" i creatori di Tripadvisor hanno "spinto" il loro servizio creando bisogno e mercato nel tempo stesso. Gli incubatori, avvezzi a tale modus operandi, hanno operato creando le condizioni per accogliere tali "giovani visionari" e consentirgli, in un ambiente contemporaneamente stimolante e protetto, di poter sviluppare la propria idea dirompente e fuori dagli schemi. Per gli incubatori ciò ha significato disporre di spazi, risorse finanziarie importanti completamente scollegate dal mondo del credito tradizionale nonché di agevolare le contaminazioni fra più start up. Corollari per gli incubatori a tale paradigma sono:

- Percorsi di incubazione e realizzo delle partecipazioni piuttosto lunghi (3-5 anni)
- Necessità di alimentare una pipeline di nuove iniziative per garantire prospettive e sviluppo dell'incubatore.
- Scouting complesso ed in un contesto di continuo restringimento delle possibilità di invenzione dirompente in un mercato sempre più affollato.

La nuova fase che si affaccia all'orizzonte vede il completo sconvolgimento dei paradigmi sopra riportati. Sconvolgimento ma non sostituzione in quanto, ad avviso di chi scrive, i modelli "push" ed il nuovo paradigma "pull" andranno a convivere nel mondo degli incubatori.

Ma cosa si intende per paradigma "pull"? L'industria 4.0 ha bisogno di "connettere" ogni fase della produzione nonché, in altri casi, di connettere anche il prodotto stesso. Le imprese più innovative operanti nei settori tradizionali si stanno rendendo conto delle esigenze sopra riportate e trovano naturale rivolgersi agli innovatori per eccellenza che trovano casa negli incubatori. Tali innovatori, stimolati da esigenze esterne sottoposte alla loro attenzione, non

debbono più "inventarsi" nuove esigenze da soddisfare ma sono i bisogni a bussare alla loro porta. Si tratta quindi di "inventarsi" soluzioni per rispondere ad un mercato potenzialmente illimitato e che ben sa cosa vuole. Come devono quindi riorganizzarsi gli incubatori per affrontare tali nuovi sfide e rivestire un ruolo di promotore di tale sviluppo?

La sfida non è semplice in quanto gli incubatori devono affiancare al modello di business classico un nuovo business model che prevede:

- Capacità di creare un vivaio di cervelli specializzati in diverse aree ed in grado di organizzarsi e riorganizzarsi sulla base delle "sfide" sottoposte al loro vaglio.
- Disporre di figure in pianta stabile quali Technology Strategists in grado di aggregare e stimolare le nuove risorse.
- Capacità di far supportare uno sviluppo finanziario completamente nuovo e caratterizzato da un fenomeno prima di fatto sconosciuto e che porta il nome di "working capital". Portare internet in un oggetto spesso presuppone che tale oggetto venga acquistato nelle sue componenti base, assemblato, stoccato e venduto. Si tratta di un ciclo di capitale circolante completo fatto di magazzino materia prima, semilavorati e prodotti finiti nonché di debiti verso fornitori e di crediti verso clienti. Un investimento che era quasi sconosciuto nel mondo delle "vecchie" start up.
- Capacità logistiche e di creazione di un network di relazioni con fornitori esterni completamente nuovo. In tal senso piazze quali quella Bresciana ove sono presenti sia imprese "tradizionali" ma innovatrici, reti di subfornitori altamente specializzati, incubatori di nuove iniziative imprenditoriali e disponibilità di capitali sono realtà particolarmente adatte al nuovo paradigma. Le opportunità di tale modello sono innumerevoli.
- Ogni bisogno sottoposto dall'esterno al vaglio dell'incubatore può condurre a spin off di nuove imprese.

- I tempi di "incubazione" possono subire una importante accelerazione così come il processo di creazione di valore.

- La platea di investitori può ampliarsi in maniera esponenziale nel mondo delle imprese "tradizionali" che necessitano dell'internet delle cose e di muovere verso il paradigma 4.0.

- Il mondo del credito tradizionale può finalmente affacciarsi al mondo delle start up offrendo i propri prodotti di finanziamento anche nelle prime fasi di vita delle imprese (si pensi alle esigenze di anticipo di contratti, di ordini o di portafoglio commerciale nonché a finanziamenti per le scorte o sull'importazione di componenti).

# Duo Assimoco



Anna sceglie sicurezza e investimento  
per i suoi progetti di vita.



Trasparenza  
informativa



Servizio  
per la sicurezza



Flessibilità

**CHIEDI AL TUO INTERMEDIARIO  
ASSICURATIVO ASSIMOCO**

[www.cooperareproteggere.it](http://www.cooperareproteggere.it)

 Gruppo  
**Assimoco**  
ASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

[www.assimoco.it](http://www.assimoco.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile nel sito [www.assimoco.it](http://www.assimoco.it)

# Diversificare, una soluzione ... anzi Duo



DI ENRICO GOTELLI  
RESPONSABILE UFFICIO BANCASSICURAZIONE

**C**ome noto, oggi più che mai, in ambito finanziario tra le regole fondamentali che ogni investitore/risparmiatore dovrebbe seguire vi è quella della diversificazione degli investimenti. La nostra Banca, attenta alle esigenze di Soci e Clienti, ha ampliato, a tal fine, la propria gamma d'offerta nel comparto del risparmio e dell'investimento rendendo disponibile una nuova soluzione del Gruppo Assimoco: Duo Assimoco.

Si tratta di una polizza multiramo ed è rivolta a chi desidera combinare la sicurezza dell'investimento con le opportunità offerte dai mercati finanziari; Duo Assimoco è uno strumento semplificato di asset allocation che permette di ripartire l'importo del versamento tra una Gestione Separata e un fondo interno di tipo azionario globale, denominato Fondo Dinamico, attraverso tre combinazioni di investimento predefinite caratterizzate, ciascuna, da un diverso profilo di rischio.

Grazie alle tre combinazioni è possibile scegliere di tutelare il 70%, il 50% o il 30% dell'investimento, mettendolo al sicuro nella Gestione Separata che permette di conservare il capitale.

La parte che il cliente sceglie di destinare al Fondo Dinamico consente invece all'assicurato di diversificare l'investimento accedendo ai mercati finanziari cogliendo così le possibili opportunità dei mercati finanziari ma con un rischio controllato.

La flessibilità di questa soluzione consente di scegliere l'importo da versare inizialmente, effettuare eventuali versamenti aggiuntivi e modificare in corso di contratto la combinazione di investimento inizialmente prescelta.

Un altro punto di forza del prodotto è il monitoraggio trimestrale delle oscillazioni che il Fondo Dinamico può subire in modo che il cliente non risulti esposto ad un rischio superiore rispetto a quello definito in fase di sottoscrizione. In caso di sfioramento in eccesso dei limiti della quota investita nel Fondo Dinamico, il Gruppo Assimoco interviene con un servizio di ribilanciamento automatico che, trasferendo l'eccedenza registrata nel Fondo Interno alla Gestione Separata, ripristina la ripartizione percentuale prevista contrattualmente e il relativo profilo di rischio.

Presso le filiali della nostra Banca personale qualificato potrà illustrare questa nuova opportunità.

## Il "bugiardino": trasparenza e semplicità

La trasparenza inerente le informazioni sulla polizza è garantita, anche da un nuovo strumento reso disponibile all'atto dell'adesione.

Su questo documento semplice e di immediata comprensione, attraverso una decina di domande e relative risposte, sono sintetizzate le caratteristiche del prodotto per favorire una maggiore consapevolezza ai sottoscrittori.

	GESTIONE SEPARATA NUOVO SERENO	FONDO INTERNO FONDO DINAMICO
DUO 30	30%	70%
DUO 50	50%	50%
DUO 70	70%	30%

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo disponibile nel sito [www.assimoco.it](http://www.assimoco.it) e presso le filiali della BCC del Garda.



DI ALESSANDRA MAZZINI

## Filiali in primo piano

# Carpenedolo

UN PO' DI STORIA

Una filiale storica aperta all'inizio degli anni Novanta, strutturata su un mix ben dosato di capacità professionali, esperienza, sinergia tra colleghi e inclinazione ai rapporti umani. Il tutto in un territorio vivo dove la crisi non ha intaccato la solidità delle aziende che ancora oggi costituiscono un tessuto sano e votato al lavoro. Quasi 1400 clienti e 300 soci sono l'anima di quest'agenzia che intreccia saldamente le proprie radici con le piccole e medie imprese e che qui è percepita come un'istituzione a cui affidarsi e affidare i propri risparmi. Un luogo in cui i rapporti umani precedono ancora l'economia, la fiducia è un valore da condividere e la "differenza" è fatta dalle persone.

LE PERSONE



### Vincenzo Codella

Nato e cresciuto in Bcc del Garda, dopo una laurea in Economia e commercio ha iniziato la carriera con una stagione sul lago ricoprendo tutti i ruoli: un periodo molto formativo e in cui ha imparato sul campo che cosa significhi stare in filiale e mettere in circolo quelle capacità personali che questo lavoro comporta. Nel 2010 il primo incarico come responsabile a Toscolano e dal 2013 a Carpenedolo con lo stesso ruolo.

*"Il mio è un lavoro da equilibrista, delicato e con tantissime responsabilità. Il cliente di oggi cerca e cercherà sempre di più competenze tecniche coniugate con doti umane e soft skills. Sempre di più il nostro diventerà un lavoro di consulenza a tutto tondo, in cui la relazione umana e la fiducia saranno ancora più importanti"*

### Piergiorgio Geroldi

"Io sono nato in Bcc del Garda". Così esordisce Piergiorgio Geroldi, che fa parte del team della nostra banca dal 1986 e ha visto tutti i cambiamenti che nel corso degli anni hanno attraversato il mondo del credito e della Bcc in particolare. Alle spalle un diploma in Ragioneria e tanta esperienza maturata sul campo che ora affida ai giovani che lavorano con lui e che in cambio gli consentono di restare sempre aggiornato in un costante rapporto biunivoco.

*"Apprezzo il mio lavoro perché richiede ogni giorno dinamicità e professionalità nuove per poter costantemente rispondere alle esigenze del territorio"*



### Valentina Bellini

35 anni, addetta front e back office  
Attualmente in congedo di maternità

### Mara Gualeni

In Bcc da 18 anni, è cresciuta con la Banca e ha assistito a tutte le fasi che l'hanno caratterizzata e che hanno cambiato questo lavoro, in cui oggi è sempre più necessario essere polivalenti e offrire un servizio a 360°.

*"Stare sempre più attenti alla normativa, questa è la parola d'ordine per chi vuol fare oggi questo lavoro"*





# Assemblea Soci 2016

## Jessica Cimarosti

35 anni, vice responsabile di filiale Diplomata in ragioneria è entrata nel mondo delle Bcc nel 2001 dove è cresciuta occupandosi della cassa, dell'ufficio analisi e ora come vice responsabile. Dopo un breve passaggio in una Popolare nel 2007, è stata assunta nel 2008 dalla Bcc del Garda. Per un anno ha lavorato come addetta fidi presso diverse filiali (Brescia via Orzinuovi, Brescia Spedali civili, Castiglione, Cellatica, Novagli, Desenzano) per poi essere nominata nel 2009 vice responsabile a Bussolengo dove è rimasta per tre anni. Successivamente ha lavorato con lo stesso ruolo per due anni a Nuvolera e da due anni è a Carpenedolo.



## Federico Sacchi

In Bcc da 35 anni, è una vera colonna portante che ha assistito a tutti i cambiamenti della banca e del territorio. Da quattro anni a Carpendolo dove continua a portare la sua esperienza e a mettersi alla prova.



*"Nel mio lavoro il contatto con il pubblico è indispensabile: la relazione umana va oltre i computer e i calcoli"*

## Silvia Busseni

In Bcc del Garda dal 2001, ha ricoperto diversi ruoli ed è entrata in contatto con tante piazze imparando a conoscere le sfaccettature delle varie filiali della nostra banca. Ama il contatto con le persone che è fondamentale per fare bene questo lavoro. Oggi lavora part-time.



Il 15 maggio scorso, presso il Centro Fiera del Garda di Montichiari, si è svolta l'annuale Assemblea dei Soci della Banca. Il 120° esercizio della BCC del Garda è stato approvato all'unanimità dai 690 Soci presenti (504 personalmente e 186 per delega). Il Presidente Alessandro Azzi ha rappresentato i dati di Bilancio (che,



in questo numero, sono esposti e commentati dal Direttore Generale Massimiliano Bolis a pagina 6) ed ha illustrato i punti chiave della riforma, ribadendo la ferma adesione della BCC del Garda al nuovo Gruppo bancario, che nei prossimi mesi porterà alla nascita di una nuova realtà più forte e più coesa.

"Il futuro che ci attende non offre assicurazioni facili e scontate, ma è ricco di potenzialità, ci sono ragioni per il rafforzamento della fiducia – ha commentato il Presidente Azzi – a noi spetta il compito di tessere trame di sviluppo nei territori".

Presenti in Assemblea anche il Direttore Generale di Federcasce, Sergio Gatti, il Vice Presidente Vicario di Federazione Lombarda Giovanni Pontiggia e il Presidente della BCC di Napoli Amedeo Manzo.



di Eugenio Vitello

MEMBRO  
COLLEGIO SINDACALE  
BCC DEL GARDA



LA CONSULENZA

CONSULENZA

# LE NOVITÀ IMU-TASI PER L'ANNO 2016



In prossimità della scadenza del versamento delle imposte IMU e TASI riteniamo utile rammentare alcune novità che, certamente, interessano una vasta platea di contribuenti.

## ABITAZIONE PRINCIPALE

Viene confermata l'esenzione dal pagamento dell'IMU dell'abitazione principale con le relative pertinenze (che meglio individueremo) ad eccezione degli "immobili di lusso" catastalmente censiti nelle categorie A/1 (abitazione di tipo signorile), A/8 (villa) e A/9 (castello), ed introdotta dal 2016 l'esenzione anche per la TASI.

Ricordiamo anche che per abitazione principale si intende l'immobile nel quale il possessore e il suo nucleo familiare (facendo riferimento al solo coniuge per tale verifica) dimorano abitualmente e risultano iscritti all'anagrafe comunale. Ne consegue che nel caso in cui il coniuge abbia stabilito dimora abituale e residenza anagrafica in immobile diverso situato nello stesso Comune le agevolazioni si applicheranno per un solo fabbricato (mentre qualora i due immobili siano ubicati nel territorio di diversi Comuni ciascun coniuge, al ricorrere degli altri presupposti, potrà fruire dell'esenzione).

Per quanto riguarda le pertinenze è opportuno ricordare che sono esenti dal pagamento di IMU e TASI le unità censite nelle categorie catastali C/6 (box auto), C/7 (tettoie e magazzini) e C/2 (cantine) ma solo relativamente ad una pertinenza per ciascuna categoria catastale. Quindi se il contribuente possiede

una tettoia, una cantina ed un box auto potrà godere dell'esenzione per tutte e tre le pertinenze ma se possiede due garage (C6) potrà usufruire dell'esenzione per un solo garage..

## TASI

L'immobile affittato è soggetto alla TASI per il Proprietario nella misura compresa tra il 90% e il 70%, e per l'Inquilino per una quota compresa tra il 10% e il 30% a seconda delle determinazioni del Comune. Per l'anno 2016 la Legge di Stabilità 2016 ha previsto l'abolizione della TASI per gli inquilini che destinano a propria abitazione principale e del nucleo familiare l'unità immobiliare in affitto, mentre i proprietari continueranno a pagare la propria quota nella misura tra il 70 e il 90%.

## Immobili concessi in comodato gratuito ai familiari

La recente legge di stabilità ha previsto che la base imponibile IMU è ridotta del 50% per le unità immobiliari, escluse quelle "di lusso" (A/1, A/8 e A/9), concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli) che la utilizzano come abitazione principale a condizione che

- 1) il contratto sia registrato;
- 2) il comodante possieda un solo im-

mobile in Italia, oltre all'abitazione principale non di lusso sita nel Comune in cui è ubicato l'immobile concesso in comodato. Al riguardo l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che non è di impedimento il possesso da parte del comodante di immobili diversi da quelli abitativi (terreni od immobili ad uso ufficio o commerciale);

3) il comodante risieda anagraficamente e dimori abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Al fine di poter fruire di tale agevolazione il comodante deve registrare il contratto di comodato presso l'Agenzia delle Entrate (imposta di registro di € 200,00) e presentare la dichiarazione IMU al Comune per attestare il possesso dei requisiti richiesti

## Terreni agricoli

È riconosciuta l'esenzione IMU per i terreni agricoli:

- ricadenti in aree montane e di collina in base ai criteri individuati dalla Circ. Min. 9/93.
- posseduti e condotti da coltivatori diretti / IAP, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- ubicati nei Comuni delle isole minori (Allegato A, L. n. 448/2001);

L'occhio  
del fisco

# SABATINI TER

- ad immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile ;

Ai fini della TASI ricordiamo che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, non di lusso.

## Immobili locati a canone concordato

Per le case date in affitto a canone concordato è disposto che il proprietario-locatore possa usufruire di una riduzione del 25% dell'IMU e della TASI (con la conseguenza che andrà versato il 75% del tributo).

## L'IMU e gli "imbullonati"

La Finanziaria 2016 stabilisce che ai fini del calcolo dell'IMU, dalla rendita catastale dei capannoni vada scorporato il valore degli imbullonati, determinando in pratica una diminuzione del valore imponibile su cui calcolare l'imposta e, dunque, una IMU più leggera.

L'operazione non è automatica, nel senso che i proprietari dei capannoni con dentro impianti e macchinari fissi devono provvedere all'aggiornamento delle rendite catastali di questi immobili (secondo quanto stabilito dal decreto n. 701/1994 tramite procedura DOCFA) alla luce delle novità contenute nella Legge di Stabilità 2016. Se la pratica sarà trasmessa all'Agenzia delle Entrate entro la metà del mese di giugno (15 giugno 2016), lo "sconto" sull'IMU per gli imbullonati sarà attivo già dal pagamento della prima rata.

## Imprese edili

Gli immobili costruiti e destinati alla vendita dalle imprese edili (classificati a bilancio come "beni merce in rimanenza"), fino a quando non vengono locati sono assoggettati a TASI con aliquota ridotta dell'1 per mille. Permane l'obbligo di presentare la dichiarazione IMU al Comune.

## Contributi a favore delle PMI per l'acquisto di beni strumentali Conto alla rovescia per le domande di agevolazione che sostengono l'acquisto di macchinari

**D**al 2 maggio le imprese potranno presentare la domanda di agevolazione ai sensi della SABATINI TER ed avere un'opportunità in più per innovare la propria impresa fino al 31 dicembre 2016.

Lo strumento agevolativo è finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI) per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature anche in locazione finanziaria. Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, autotrasporto, eccezion fatta per i settori dell'industria carboniera, le attività finanziarie e assicurative, la fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari e le attività connesse all'esportazione.

Il contributo riconosciuto copre gli interessi a carico dell'impresa sul finanziamento bancario/leasing ed è pari all'ammontare degli interessi calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali, al tasso del 2,75% annuo per cinque anni. (es. finanziamento: imponibile euro 100.000,00 – contributo pubblico euro 7.717,00) È un aiuto di Stato, cumulabile con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese (incluse quelle in "de minimis") secondo quanto previsto dal regolamento CE 1998/2006, compresa la garanzia del Fondo di Garanzia PMI L.662/96 e super ammortamento, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento delle intensità massime di aiuto previste dall'art. 15 del regolamento CE 800/2008.

L'investimento dovrà essere interamente coperto da un finanziamento bancario o da un leasing finanziario che potranno anche essere assistiti fino all'80% dal Fondo di garanzia MCC, con priorità di accesso.

Il finanziamento dovrà essere:

- di durata non superiore a 5 anni
- di importo compreso tra 20.000 euro e 2 milioni di euro
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili.



Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data di trasmissione, a mezzo PEC, della domanda di accesso alle agevolazioni. Utile al riguardo il riferimento al concetto di "Avvio dell'investimento" contenuto nella stessa circolare e coincidente con la data di inizio lavori di costruzione relativi all'investimento o se antecedente con quella del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno. L'imprenditore prima di acquistare oppure ordinare il bene dovrà accedere al sito del MISE [www.mise.gov.it](http://www.mise.gov.it), scaricare la domanda di agevolazione e gli allegati, compilarla e sottoscriverla digitalmente e inoltrarla a Iccrea BancaImpresa via PEC dedicata [sabatini@pec.iccreabi.bcc.it](mailto:sabatini@pec.iccreabi.bcc.it)

Iccrea BancaImpresa, la banca corporate del Credito Cooperativo, offre consulenza, servizi e soluzioni finanziarie e sostiene i progetti di crescita delle imprese. Congiuntamente con la nostra Banca supporta le imprese nella realizzazione dei loro investimenti anche attraverso servizi di consulenza altamente specialistica anche su opportunità di carattere agevolativo e fiscale.

Dopo la presentazione della domanda, Iccrea BancaImpresa, verificati i requisiti sostanziali e formali, provvede alla prenotazione dei fondi al MISE. Il cliente potrà avviare il suo investimento, ed entro 60 giorni dal termine, attestare l'effettiva realizzazione delle attività oggetto del contributo, inizierà a ricevere, in rate annuali, direttamente dal MISE, il contributo concesso. I contributi saranno concessi fino ad esaurimento fondi



**Ra.Gù.**  
Racconti  
da Gustare

# Al Maragoncello

## Ristorante Al Maragoncello

Via S. Giovanni, 1 - Montichiari (BS) Tel. 030.962304  
info@ristorantemaragoncello.it - Cell. 347.9171241  
www.ristorantemaragoncello.it



DI ALESSANDRA MAZZINI



*Gutta cavat lapidem* dicevano i latini ed è proprio questa la storia di Vania e Mario, due gocce che scavano la pietra, due giovani che hanno creduto in un sogno e, passo dopo passo, giorno dopo giorno, l'hanno trasformato in realtà. Un sogno che si chiama Maragoncello, un piccolo tempio di prelibatezze a Montichiari. Un ristorante in cui il pesce fa da padrone e dove la cucina della tradizione viene rivisitata dalle sapienti mani dello chef Mario in una chiave contemporanea, fatta di abbinamenti e sperimentazioni che non rischiano mai però di diventare stucchevoli. Così facendo i sapori restano intatti, quelli di una volta, quelli che inebriano il palato, creando sempre nuove sensazioni e nuovi piaceri.

Tutto questo in un ambiente volutamente piccolo ed informale, ideale per un pranzo di lavoro, ma anche per una cena romantica, perché Mario e Vania hanno deciso di puntare tutto sulla qualità, che per loro è diventata sinonimo di pochi coperti, ma curati al massimo da ogni punto di vista. "Abbiamo scelto di concentrarci solo su trenta coperti per poter offrire a chi viene nel nostro locale il massimo sia dal punto di vista del gusto sia dell'accoglienza" spiega Vania, raccontando di materie prime selezionatissime, "il top dell'offerta del mercato", ma soprattutto di una ricerca costante e quotidiana del meglio. Una qualità che sempre più spesso si nasconde nei prodotti di nicchia, in quei piccoli produttori, magari giovani o giovanissimi come loro, che fanno del made in Italy davvero una filosofia di vita, oltre che una semplice sigla. È il caso per esempio delle cantine: "Stiamo abbandonando sempre di più le grandi marche ormai diventate celeberrime, per nuovi punti di riferimento - racconta ancora Vania -, piccoli vigneti autoctoni che producono poche, o magari pochissime, bottiglie e che ci piace sperimentare perché seguono standard di qualità elevatissimi, oltre a rispondere pienamente ai principi cari alla tradizione del nostro Paese". Così anche per le birre, nate da ricette artigianali non identificabili nei soliti stili già noti, ma figlie di gusti nuovi e dell'originalità, come accade, ad esempio, per la birra all'acqua di mare. Un'attenzione al dettaglio che non è solo frutto dell'intuito di questi due giovani imprenditori, ma anche del loro studio continuo dei disciplinari, di un perenne documentarsi su quanto di meglio il territorio ha da offrire, ma anche di fatica e di impegno. Basti pensare che soltanto





### IN TAVOLA

Spaghetti di kamut aglio olio e peperoncino con fonduta di parmigiano, zenzero e gamberi crudi

Il più classico dei piatti italiani rivisitato con spaghetti di kamut (più digeribili) su un letto di fonduta di parmigiano reggiano 30 mesi e accompagnato con gamberi crudi e una emulsione di zenzero centrifugato per dare una nota aspra.



dietro al pane, così come ai dolci e alle paste fresche e ripiene, rigorosamente fatti in casa con la farina Petra ovvero macinata a pietra, c'è un lunghissimo processo di ore ed ore di impasto e rimpa-  
sto, oltre che di lievitazione. Un lavoro tecnico e quasi artigianale che in qualche modo richiama le origini stesse della location, nata come bottega di un falegname, il maringù in dialetto bresciano, poi italianizzato appunto dai due giovani in Maragoncello.

Studio e ambizione quindi, ma anche passione, quella che si ritrova nel sorriso di Vania che con gentilezza e professionalità accoglie i clienti, così come nei sapori e negli impiattamenti portati a compimen-  
to da Mario. Perché l'apertura del locale non è stata che il primo di tanti passi: ora vengono quelli più impegnati, fatti proprio di "investimenti in un miglioramento quotidiano". Perché, come dice Mario, "se vuoi diventare grande, devi pensare in grande". *Gutta cavat lapidem.*



### SERATA "PIZZA GOURMET"

Una volta al mese una serata dedicata alla pizza gourmet. Le pizze vengono realizzate con farina Petra, una farina integrale, macinata a pietra, che richiede pochissimi lievito e sale nell'impasto che risulta molto più digeribile. La particolarità? La farcitura su ogni spicchio con ingredienti unici e particolari. Il tutto accompagnato da birra artigianale.

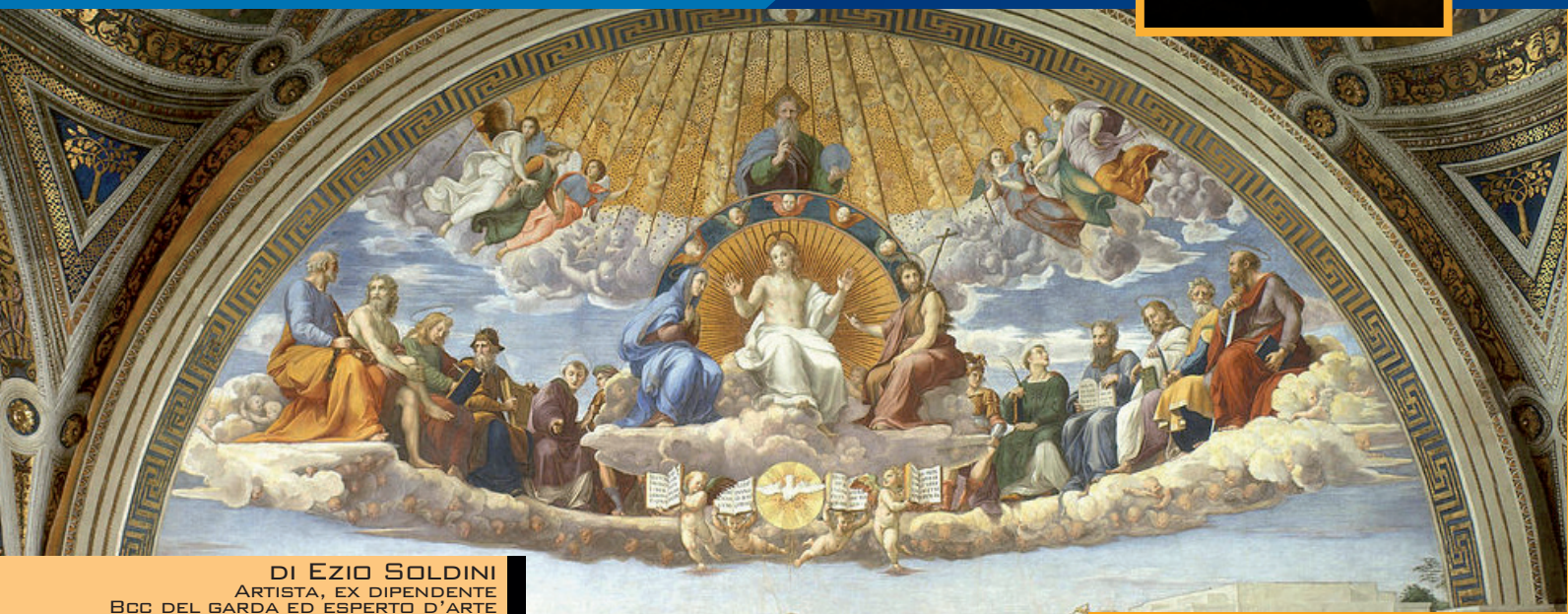


### SERATA "CREA IL TUO HAMBURGER!"

Hai voglia di una serata easy in compagnia? Ogni domenica potrai creare il tuo hamburger personalizzato, di carne o di pesce, scegliendo direttamente tu i moltissimi ingredienti dal menù.

# Raffaello Sanzio

## Le Stanze Vaticane - Città del Vaticano



**DI EZIO SOLDINI**  
ARTISTA, EX DIPENDENTE  
BCC DEL GARDA ED ESPERTO D'ARTE

**R**affaello nacque ad Urbino il 6 aprile 1483 da Giovanni Santi, pittore e teorico fra i più stimati della corte urbinata. Nel '94 il padre era già morto, ma il suo intervento nell'educazione del figlio ebbe, molto probabilmente, tempo di farsi sentire soprattutto nella scelta di quella cultura a carattere fortemente classico che, dietro l'esempio di Piero della Francesca e del Laurana, permeava l'entourage pittorico-letterario dell'importante centro artistico marchigiano. Dopo il suo allunato presso il Perugino, che fu a lui maestro e guida culturale e dopo una parentesi fiorentina, che segna il definitivo distacco di Raffaello dalla cerchia del Perugino e, ben presto, anche dalla sua "maniera", il pittore si trasferisce a Roma, tra il 1508-1509, conscio di essere ormai maturo per affrontare impegni che gli aprissero nuovi orizzonti creativi.

A Roma il grande tema dell'attività pittorica di Raffaello furono le storie. In questo genere di pittura egli realizzò il suo capolavoro con la decorazione delle Stanze dell'appartamento di papa Giulio II, dipingendo le prime due: la Stanza della Segnatura e la Stanza di Eliodoro; poi i molti impegni lo costrinsero ad affidare l'esecuzione della terza, quella dell'Incendio di Borgo, agli allievi e collaboratori, che la completarono nel 1517; la quarta, quella detta di Costantino, fu addirittura eseguita dopo la morte del Maestro. Limiteremo perciò il nostro esame alle prime due Stanze. Altissimi concetti sorressero la creazione delle loro storie: nella Stanza della Segnatura, così detta in quanto vi ebbe sede per un certo periodo, al tempo di papa

Paolo III, il tribunale ecclesiastico detto della Segnatura Gratiae, Raffaello volle illustrare le più nobili attività umane mediante le quali l'uomo giunge alla sua vera perfezione: la Giustizia, la Poesia, la Filosofia, la Teologia. La Giustizia fu illustrata dalle due scene di Triboniano consegna le Pandette e Gregorio IX approva le Decretali, la Poesia dal Parnaso, la Filosofia dalla Scuola di Atene, la Teologia infine dalla Disputa del Santissimo Sacramento. Nella Stanza di Eliodoro il pittore glorificò un papa, Giulio II della Rovere, non rappresentando le sue gesta particolari, ma indagando fatti, ora vicini ora remoti, succedutisi nel corso eterno della storia: furono così dipinte la Messa di Bolsena, la Liberazione di San Pietro, la Cacciata di Eliodoro dal Tempio di Gerusalemme, Papa Leone Magno ferma l'invasione degli Unni.

Da notare che la decorazione di questi ambienti era già stata affidata dal papa ad una squadra di artisti (scelti dal Bramante) fra cui Bramantino, Sodoma, Lorenzo Lotto e Baldassarre Peruzzi, ma l'arrivo di Raffaello ed i suoi primi saggi, probabilmente nella volta della Stanza della Segnatura, provocarono tale entusiasmo nel papa che egli decise di licenziare gli altri pittori e di affidare il lavoro interamente a lui.

Sembra che il papa in persona, stando alle indicazioni contenute nella Vita di Raffaello scritta da Paolo Giovio, abbia suggerito il tema generale da svilupparsi nella decorazione delle varie Stanze; è certo, comunque, che Raffaello non si limitò a tradurre in immagini di bellezza le idee altrui, ma anzi, calatosi

con straordinaria sensibilità e prontezza d'assimilazione nelle correnti culturali della cerchia pontificia (che vagheggiavano una fusione e compenetrazione degli ideali cristiani con quelli del Rinascimento), partecipò personalmente alla elaborazione dei concetti principali.

Nella "Stanza della Segnatura" Raffaello doveva creare una rappresentazione visiva di concetti universali, dare l'immagine della cultura del suo tempo nelle sue diverse espressioni. Ogni scena è giocata sul filo di una rigorosa simmetria, nella quale ogni singola figura acquista un preciso significato, così come ogni elemento architettonico e di sfondo ha una sua precisa funzione intellettuale. L'affresco che di questa stanza prendiamo in esame è quello intitolato "La scuola di Atene" che, con "La disputa del Santissimo Sacramento", decora le due pareti più lunghe della sala: 7,70 metri. "La scuola di Atene" rappresenta l'esaltazione della filosofia, la ricerca del vero attraverso la luce della ragione. In una perfetta composizione architettonica, ispirata forse a Raffaello dalla visione degli elaborati del suo grande conterraneo Bramante per la ricostruzione di San Pietro, si inseriscono le figure dei grandi pensatori dell'antichità, gli stessi che hanno formato lo spirito e la cultura degli uomini del Rinascimento. Proprio per questa ragione Raffaello volle dare ad alcuni dei filosofi rappresentati nell'affresco le sembianze dei suoi grandi contemporanei. Ad esempio: il vecchio nel centro, che addita il cielo, è Platone, ma con i tratti di Leonardo Da Vinci; ai piedi della scalinata, seduto e pensoso in atto di scrivere, è Michelangelo (il filosofo Eraclito); ed Euclide, chino tra i discepoli in primo piano a destra è Bramante; all'estrema destra, è possibile riconoscere lo stesso Raffaello.

Nella "Stanza di Eliodoro" il discorso si fa completamente diverso. L'immagine ha un rapporto diretto con avvenimenti storici e politici contemporanei all'autore e il discorso pittorico si fa più concitato, più ricco di contrasti. L'uso della luce, che nella Stanza della Segnatura è sempre piena e diretta, qui è drammatico. La simmetria diviene elemento dinamico, la vita irrompe sulla scena. L'immagine di Giulio II, raffigurata in due degli affreschi della "Stanza", merita una riflessione. Nella Cacciata di Eliodoro dal Tempio il papa è raffigurato, alla sinistra dell'affresco, sulla sedia gestatoria, in atteggiamento impassibile. La scena si riferisce ad un episodio accaduto nel primo secolo dopo Cristo, quando Eliodoro, ministro del re di Siria, tentò di rubare il tesoro del Tempio di Gerusalemme. Questo soggetto, secondo la tradizione, allude al carattere sacro dei possessi della Chiesa ed al suo proponimento di sottrarli alle brame dei principi terrestri. Nelle figure possenti dei due sediarci furono per lungo tempo ravvisati Marcantonio Raimondi e Giulio Romano, allievi prediletti di Raffaello; ma oggi alcuni vorrebbero individuare nella figura più in evidenza il vero ritratto del Sanzio. Nella parte centrale di un altro famoso affresco della medesima Stanza, La liberazione di San Pietro dal carcere, nella figura riversa del Santo addormentato, alcuni storici dell'arte vedono un altro ritratto di Giulio II, che proprio all'epoca di questo affresco, nel 1513, si spegneva dopo dieci anni di pontificato. Ancora una volta, passato e presente si confondono nell'opera di Raffaello e il papa, successore di San Pietro, assume le sembianze del primo Vicario di Cristo.

La perfezione degli affreschi delle prime due Stanze vaticane è talmente grande che i brevi accenni che si sono scritti bastano soltanto a suggerirla, ma chi vorrà compiere un attento e lungo esame che scenda dalla composizione generale fino al più modesto dettaglio, ne riceverà una straordinaria conferma. Raffaello non è dunque soltanto l'autore di tenere Madonne immerse nella luce trasparente di paesaggi umbro-marchigiani o sullo sfondo di perfette architetture, ma anche il potente ideatore e creatore del grande ciclo degli affreschi vaticani, la sua opera più compiuta e matura.

Morto Giulio II Raffaello non è meno caro al suo successore, Leone X, papa mediceo, apportatore di un nuovo tipo di cultura "latineggiante" che doveva incidere anche sull'opera del Maestro. Raffaello divenne protagonista assoluto nell'ambiente culturale romano (per cui lo stesso Michelangelo preferisce tornarsene a Firenze) e, alla sopraggiunta morte del Bramante, ottenne il titolo di architetto della nuova fabbrica di San Pietro.

Il 6 aprile del 1520, all'età di 37 anni, nello stesso giorno che lo aveva visto nascere, Raffaello muore dopo una violenta febbre duratagli sette giorni (una probabile pleurite). Ebbe onoranze principesche; la sua salma, dopo essere stata esposta in Vaticano sotto la sua opera incompiuta, la Trasfigurazione, venne tumulata nel Pantheon.



Stanza di Eliodoro - cacciata di Eliodoro dal Tempio



Stanza di Eliodoro



Stanza della Segnatura - Parnaso



Stanza della segnatura - Scuola di Atene



**C**hiunque sia pratico di email si sarà trovato almeno una volta ad aver a che fare con lo "spam", una sorta di cartella che filtra tutte o quasi le mail indesiderate, quelle che principalmente hanno scopi commerciali e promozionali. Capita, tuttavia, che qualche volta finiscano lì anche mail importanti. Ed è allora che cominciano i guai. Lo "spam" per noi italiani altro non è quindi altro che spazzatura, ma in realtà questa parola nasconde una storia curiosa e insospettabile.

Il termine, infatti, è connesso niente meno che a una marca di carne in scatola!

La carne in questione è prodotta dalla Hormel Food Corporation un'azienda statunitense che nel 1937

# SPAM

## dal supermercato al computer

DI ALESSANDRA MAZZINI

iniziò a produrre, fra varie leccornie, un'ampia varietà di carne in scatola proprio a marchio SPAM®. Sostanzialmente si trattava e si tratta, dato che se state ben attenti le scatolette si trovano anche sugli scaffali di alcuni supermercati italiani, di carne di maiale e prosciutto che oggi viene prodotta in un'infinità di varianti diverse fra cui le versioni bacon, light, etniche con Teriyaki o Chorizo, piccante, macaroni & cheese e molte altre.

Spam altro non è che un acronimo: SPiced hAM, ovvero prosciutto aromatizzato; Shoulder of Pork And hAM, ovvero spalla di maiale e prosciutto, ma anche Special Process American Meat, cioè carne americana processata artificialmente.

Le scatolette divennero celeberrime soprattutto durante la seconda guerra mondiale quando entrarono a far parte del rancho dei soldati statunitensi. Oltre 15 milioni di lattine venivano spedite ogni settimana al fronte dai magazzini della Hormel. Esse costituivano - come dichiara la stessa Hormel sul proprio sito web - "l'ultima linea di difesa a fraporsi fra i soldati stremati e la fame".



Ma come mai la carne e la posta indesiderata sono entrate in rapporto?

Il collegamento fra i due concetti nacque negli anni Settanta. A ispirarlo fu un famosissimo sketch comico della serie televisiva Monty Python's Flying Circus, trasmessa dalla BBC fra il 1969 e il 1974. Una coppia entra in un caffè e chiede alla cameriera che cosa ci sia da mangiare e qualsiasi pietanza elencata risulta essere a base di spam: uova e spam, uova, bacon e spam, spam-uova-spam, spam-salsicce-spam-spam, ecc. La carne Spam divenne così sinonimo di prodotto riproposto in maniera così insistente da diventare fonte di fastidio e irritazione.





# CONVEGNO FISCALE 2016

**Al Gardaforum della BCC del Garda le novità della Legge di Stabilità ed i chiarimenti di Telefisco**

DI MICHELA MANGANO  
UFFICIO COMUNICAZIONE  
E RELAZIONE CON I SOCI

Il giorno 22 febbraio 2016 alle ore 20,30 si è svolto l'annuale Incontro di Studi per imprese ed esperti del settore. Il Convegno ha approfondito i temi di assegnazione di immobili o trasformazione agevolata; l'estromissione dell'immobile dall'impresa individuale; la disciplina dei super ammortamenti; il nuovo regime dei contribuenti forfettari; le perdite sui crediti: novità su imposte dirette e indirette; la riedizione delle rivalutazioni terreni/partecipazioni. Il relatore come per le precedenti edizioni è stato il Dott. Paolo Meneghetti (Pubblicista, Dottore Commercialista e Collaboratore de "Il Sole 24 Ore"). Il Presidente della BCC del Garda, Avv. Alessandro Azzi, ha aperto i lavori, che sono stati moderati dal Dott. Eugenio Vitello probiviro della BCC del Garda. L'incontro, aperto al pubblico e ad ingresso gratuito, ha visto la partecipazione di circa 120 ospiti ed è stato accreditato dall'Ordine dei dottori Commercialisti ed esperti contabili.




## Telefisco 2016

**Il Gardaforum della BCC del Garda, in collaborazione con Il Sole 24 Ore, ha ospitato un'affollatissima edizione del Convegno**

Il tradizionale Incontro di Studi, organizzato in collaborazione con Il Sole 24 Ore, si è svolto il giorno Giovedì 28 gennaio p.v. – in sessione giornaliera a partire delle ore 9.30.

L'evento, giunto alla ventiquattresima edizione, rappresenta il più importante appuntamento convegnistico de "Il Sole24Ore" ed è rivolto ai professionisti in materia fiscale, tributaria e legale. Il Convegno è aperto al pubblico e ad ingresso gratuito sino ad esaurimento posti a sedere. Quest'anno la Bcc del Garda è stata l'unica sede in provincia di Brescia e, anche per questo motivo, l'evento è risultato un successo con un'affluenza di oltre 500 professionisti ed esperti del settore e l'Auditorium Gardaforum completamente pieno. Il Convegno è stato inoltre accreditato presso L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia.



# Le cinque isole del Garda



**C**on l'arrivo della bella stagione il lago torna ad essere protagonista delle gite fuori porta di tanti bresciani e non. Ma, al di là dei tanti tradizionali e innumerevoli itinerari, forse non tutti hanno ancora visitato quelle che sono considerate delle vere e proprie perle del Benaco. Si tratta delle cinque isole che si trovano all'interno del lago più grande d'Italia. Certo, niente a che vedere come dimensioni rispetto alla ormai celeberrima sorella del lago d'Iseo, oggi balzata alle cronache per l'opera dell'artista Christo, ma le isole del Garda possono rivelare una bellezza ed emozioni inaspettate.

La più grande è Isola del Garda, situata sulla sponda bresciana e attualmente proprietà della famiglia Cavazza. L'isola ebbe vari nomi legati quasi sempre ai diversi proprietari e fu abitata fin dal tempo dei romani. Verso il 1220 Francesco d'Assisi visitò molti luoghi dell'Italia settentrionale compreso il lago di Garda e l'isola, lontana dal mondo, gli parve un luogo ideale per i suoi frati. Nel 1429 vi giunse anche di S. Bernardino da Siena. Da quel momento l'isola divenne un importante centro ecclesiastico di meditazione fino all'epoca napoleonica quando il monastero venne soppresso. L'isola passò per la proprietà di numerose famiglie la cui storia incanterà coloro che vorranno visitarla. Perché Isola del Garda è aperta a visite guidate da fine marzo ad ottobre: un percorso che conduce alla scoperta di alcune sale dell'elegante e suggestiva villa dei primi del '900 in stile neo-gotico veneziano, giardini all'inglese e all'italiana.

Vicino a questa vi è la forse più conosciuta, Isola di San Biagio anche detta "dei Conigli" in quanto nel XVI secolo vi erano numerose lepri e conigli che offrivano caccie abbondanti, che dista circa 200 metri dalla costa. L'isola, come è noto, è raggiungibile a piedi nei periodi di secca. Poco più al largo si trova lo Scoglio dall'Altare che è sicuramente uno dei più conosciuti siti di immersione del Garda. La parete scende fino alla profondità di 150 metri, ed è famosa per due grandi balconate ricoperte di spugne gialle e per una grotta che presta rifugio a esemplari di pesce persico reale.

La terza isola per grandezza è quella del Trimelone, fortificata nel X secolo, ha ospitato per decenni una polveriera dove vennero raccolti, e poi fatti esplodere oltre cento mila pezzi di varia artiglieria inesplosi della prima e della seconda guerra mondiale. Oggi gli edifici militari e il fortino sono chiusi.

Le ultime due isole sono più piccole. Una è l'Isola del Sogno, che emerge sulla costa veneta tra il Comune di Malcesine e la località Assenza di Brenzone ed è l'appendice della Baia di Val di Sogno, distante appena venti metri dalla Penisola del Sogno di Malcesine. Durante i periodi di secca è anch'essa raggiungibile a piedi. L'altra è l'Isola degli Ulivi, la quale emerge sulla costa veneta di fronte a Malcesine. È meta di sommozzatori ed è spesso utilizzata come punto di riferimento per molte gare veliche e regate importanti.

## TREMOSINE

### Pro Loco Tremosine

2 giugno

#### 5 miglia del Ghiottone

Percorso enogastronomico (h. 10.30 - Vesio Località Pertica)

7 giugno, 19 luglio e 23 agosto

#### Alla scoperta della Forra

Escursione guidata (h. 9.00 - Pieve Parco Pubblico)

15-22-29 giugno, 6-13-20-27 luglio e 3-10-17-24-31 agosto

#### Mercatino "Assaggiando Tremosine" e Piccolo giro nel Borgo di Pieve

18 luglio **Circo Femminile di Mosca**

24 luglio **Aperitivando**

con Live Music "Millenium" (h. 8.00 - Vesio)

10 settembre

#### Vita nei Borghi

con Live Music "Orchestra Fausto Pedroni" (h. 19.30 - Pieve)

dal 15 settembre al 31 dicembre

#### Tremosine con Gusto - Rassegna enogastronomica

4-11-18-24 dicembre

#### Natale a Tremosine e Mercatini di Natale

### Pro Sport Tremosine A.S.D.

17 Settembre

#### Tremosine by night

Una cronoscalata in notturna aperta a mountainbike, bici da Strada e runner.

30 settembre

domenica 2 ottobre

#### Tremalzo Bike

Tre giorni in cui potersi mettere alla prova e sfidare i propongono limiti, godendo di panorami unici.



02/06/2016  
Persegiata gastronomica  
Gastronomische Wanderung

Presente a legge che si svolge in un ambiente naturale di alta bellezza. Persegiata da Vesio, dove il paese di Tremosine si estende in un territorio che è un patrimonio storico e culturale. La manifestazione si svolge in un ambiente naturale di alta bellezza. Persegiata da Vesio, dove il paese di Tremosine si estende in un territorio che è un patrimonio storico e culturale. La manifestazione si svolge in un ambiente naturale di alta bellezza.

Die verschiedenen Epochen dieser Weinberge führen Sie durch eine einmalige und unvergleichliche Landschaft. Durch diese Landschaft führen Sie durch eine einmalige und unvergleichliche Landschaft. Durch diese Landschaft führen Sie durch eine einmalige und unvergleichliche Landschaft.

www.infotremosine.it



(continua Carpenedolo)

15-16-17 luglio **Carpe Beer Fest** - Festa della birra

24-25-26-27-28 agosto

#### 45° Fiera di S. Bartolomeo e Sagra del Malfatto De.Co.

8-9 dicembre

#### Festa della Madonna del Castello e Fiera del Torrione

## POLPENAZZE DEL GARDA

27-28-29-30 maggio **67a Fiera del Vino**

27 maggio Corte Castello

#### musica e animazione con i "DJ di Radio 51"

28 maggio Corte Castello

#### esibizione balli da sala con la scuola "Le Rondinelle" di Ghedi esibizione Scuola di Karate

musica e ballo con il gruppo "I soliti sospetti" - Rock'n' Roll e musica anni 50 / 60 / 70

29 maggio Corte Castello

#### Premiazione dei vincitori 11° Concorso Enologico Nazionale Valtènesi

Concerto **Fanfara dei Bersaglieri Le Piume del Garda** musica e ballo con "Orchestra Daniele Boni"

30 maggio Corte Castello

#### Maxi gioco dell'oca per bambini musica e ballo con "Orchestra Garda Music" Spettacolo Pirotecnico.

31 maggio - 16 luglio

#### 38° Torneo notturno di calcio U.S.P.

#### 1° Memorial Cav. Attilio Camozzi

Il Torneo, a carattere regionale, è il più importante della provincia di Brescia. Si svolge tutti i martedì, giovedì e sabato a partire dalle 20.45 per un totale di 21 serate.



## MONIGA DEL GARDA

17 - 20 agosto

#### 11° edizione della **Moniga Bier Fest**

## CARPENEDOLO

### Pro Loco Carpenedolo

Nella rassegna **"Storia e paesaggi da scoprire.**

domenica 29 maggio: A **Milano** sulle orme di Leonardo

domenica 12 giugno: **Mantova** e il fiume dei poeti

domenica 19 giugno: **Sulzano e Montisola**: The Floating Piers

Altri eventi:

domenica 19 giugno

#### Ghera una volta sota el Mont de la Tor

(rievocazione storica - parco del monte Rocchetta)

## TIGNALE

### Pro Loco Tignale

Tra i moltissimi eventi ([www.tignale.org](http://www.tignale.org)):

14 luglio e 18 agosto 2016

#### Mercatino medievale a Gardola (a partire dalle h. 21)

7 luglio **Gardola**

19 luglio **Oldesio - 26 agosto**

**Olzano Tignale in cucina** assaggi dai ristoranti e degustazione di prodotti tipici sotto le stelle e buona musica

In agosto dalle ore 19.30

Prabione di Tignale **Sapore Antico**, percorso gastronomico

**Passa-  
parola!**

**BCC del Garda:  
ogni cliente  
è un amico.**

Loek, imprenditore turistico open-air.



**BCC DEL GARDA**

LA NOSTRA BANCA È COME UN ALBERO